

■ prima categoria "d"

Gioiosa, Quattrone è tranquillo

Domani arriva la Bagnarese: «In campo la migliore formazione possibile»

■ GIOIOSA JONICA

Andrea Romeo e Domenico Comisso. Sono questi i nomi nuovi del Gioiosa Jonica di Domenico Quattrone, atteso domenica dall'importante match casalingo contro la Bagnarese, fresca capolista a braccetto con la Mamertresilese dopo il recupero infrasettimanale vittorioso di misura in casa del Capo Sud.

Il primo, estremo difensore, ha importanti trascorsi nelle fila del Siderno. Il secondo, centrale difensivo, proviene dal Natile 2003, con un passato anche nella Marina di Gioiosa, ma non sarà da subito a disposizio-

ne del tecnico perché ancora alle prese con il completamento della preparazione atletica.

Dai colpi di mercato messi a segno dal club del presidente Rossi si evince che, se di problema si tratta, è da rintracciare nelle lacune del reparto arretrato.

Le reti subite infatti dai biancorossi in questa prima parte di stagione devono far riflettere sugli errori commessi dai difensori, alcuni dei quali sono costati punti importanti a Loccisano e compagni.

Il tempo però per recriminare è poco. Domani infatti al comunale arriva la Bagnarese, avversario di

tutto rispetto, intenzionato a proseguire la sua marcia in vetta alla classifica del girone D: «sarà una partita difficile - commenta Quattrone - e per uscire indenni da partite come questa è necessario che la buona sorte ci venga incontro».

Alla vigilia della gara contro il team Cotroneo per il trainer gioiosano le buone notizie non mancano: «dopo molte partite in cui ho dovuto fare a meno di pedine importanti a causa di squalifiche e infortuni - spiega - questa volta ho tutti a disposizione e posso schierare la miglior formazione possibile, grazie anche al recupero di Nicola

Loccisano, fino a domenica scorsa praticamente a mezzo servizio».

Dopo due sconfitte consecutive in trasferta nell'ambiente c'è tanta voglia di riscatto: «alla gara di domani ci arriviamo motivati - continua il mister - ci teniamo a fare bene anche perché da qui alla fine del girone di andata andremo ad affrontare formazioni di alta classifica e, anche se noi esigenze di classifica per ora non ne abbiamo tante, dobbiamo scendere in campo tranquilli convinti di poter portare a casa un risultato positivo».

In bocca al lupo.

Ilario Bali



MISTER Il tecnico del Gioiosa Jonica Mimmo Quattrone

seconda cat. "g"

Attesa ad Ardore in vista del derby col Benestare

Ardorese-Benestare meno uno. Ormai mancano poche ore all'atteso derby del girone H di Seconda Categoria. Un match che non può essere considerato come tutti gli altri per ovvi motivi, ai quali si aggiungono anche le forti esigenze di classifica di entrambe le formazioni: «è una partita che vale sei punti nella quale ci giocheremo una buona fetta di salvezza». Poche ed incisive parole quelle di Silvio Frascà per presentare la gara di domani e per caricare i suoi: «spero nel recupero di Doddo e Nastasi, assenti domenica scorsa contro la capolista».

Scendendo verso Ardore gli animi sono i medesimi: «non è una partita come le altre - spiega Bova, patron del club amaranto- e stiamo cercando di far capire ai ragazzi l'importanza della posta in palio domani, che vale sicuramente il doppio». Sul fronte mercato per l'Ardorese da registrare due nuovi innesti che vanno ad infoltire la rosa a disposizione di Sollazzo: «abbiamo acquistato Giuseppe Sacco, terzino proveniente dal Natile 2003, e Francesco Maviglia, difensore ormai ex Antonimina. Purtroppo domani - continua il presidente - non sarà della partita Agresta squalificato erroneamente dal giudice sportivo, motivo che mi ha indotto a presentare ricorso».

Dunque l'appuntamento è per domani alle 14,30 al comunale di località Vescovalo per un derby col sapore dello spareggio salvezza.

il. ba.

prima categoria "c"

Bivongi, forse si recupera il quattro la partita in casa col Real Sersale

■ BIVONGI

Preso atto dell'ennesimo rinvio della partita in calendario da giocare con il Real Sersale di mister Stanizzi (match che dovrebbe essere recuperato domenica 4 gennaio, se ratificata dalla Lega, visto che le due società sono sostanzialmente d'accordo su questa data, nda), il Bivongi-Pazzano continua comunque nella pausa di riflessione relativa al ko di domenica scorsa. Con un 3-2 finale in quel di Catanzaro che sa tanto di beffa, nel dodicesimo turno d'andata per il girone C della prima categoria calabrese: un esito nefasto registrato al novantesimo contro l'Uesse, che alla vigilia si sperava potesse essere evitato sia pur dovendo impattare



contro la formazione di mister Bronzi, che era all'occazione soltanto due punti sopra i biancazzurri dello Stilaro. Tanto più a chiusura della prima frazione di gioco che vedeva momentaneamente avanti di una segnatura gli uomini allenati da Francesco Simonetta, andati in goal con l'ariete Ugo Riggio (che nella ripresa bisserà la marcatura del primo tempo per la seconda doppietta stagionale, sesto centro complessivo, nda) e dunque già pregustan-

ti il possibile colpaccio: ma evidentemente il thè è risultato indigesto se è vero, com'è vero, che la compagine dello Stilaro è andata addirittura provvisoriamente sotto 1-2, facendosi quindi rimontare dai padroni di casa, che non ci stavano senz'altro a lasciare la posta in palio agli agguerriti ospiti.

Un momento di indubbia amnesia che, per la verità, troppo spesso colpisce l'undici bivongese da un pò di tempo a questa parte, il più delle volte per la scarsa tenuta atletica denotata durante la disputa delle gare, afflosciandosi i suoi protagonisti sulle gambe e di riflesso concedendo spazio e agilità di manovra ai propri dirimpettai. Che tengono botta ed osano fino al punto da realizzare nuovamente il sorpasso a pochi secondi dallo scadere. E quindi con la "zona Cesarini", in altre circostanze amica di Spadola (nella foto) & co., che ha girato le spalle facendoli capitolare. Inesorabilmente ed inappellabilmente. Si continua pertanto ad andare sull'altalena per i ragazzi del patron Fuda, con una domenica "sì" ed una domenica "no", appalesando troppi disequilibri a livello psico-fisico, visto che dal punto di vista squisitamente tecnico-tattico Simonetta pare abbia trovato la quadratura del cerchio.

Antonio Baldari

basket d/m

Sigma Gioiosa, la striscia positiva continua

La quiete dopo la tempesta. O meglio, una bella vittoria nel sentitissimo derby con l'Ymca Siderno, dopo una serie di risultati negativi.

E' buono l'umore in casa Sigma Gioiosa. Non solo per la vittoria ottenuta col Siderno, ma anche per quanto attiene al calendario, che riserva un impegno sulla carta abbordabile e dà l'idea che la striscia positiva possa essere ulteriormente allungata.

Già, perché il derby col Siderno doveva essere per l'Alba Sigma la dimostrazione che le tre sconfitte consecutive non rappresentavano l'inizio di una crisi ma la conferma che i contemporanei infortuni di pedine importanti del roster gioiosano ne avevano condizionato i risultati, e così è stato.

Col rientro dei due Mazzone e di Giannotta, anche se non in condizioni ottimali, la squadra di coach Reitano ha meritatamente vinto il derby col Siderno.

Gli ospiti da parte loro si sono dimostrati forma-

zione di spessore capace di impensierire qualsiasi avversario.

L'incontro è stato caratterizzato da numerosi errori da una parte e dall'altra a dimostrazione del fatto che ambedue le squadre sentivano molto la partita.

Nell'Alba Sigma tre gli atleti in doppia cifra; Giannotta (18), Mazzone A. (16), Mazzone G. (13), mentre nel Siderno da sottolineare l'ottima prova del veterano Ruso con 17 punti.

Prossimo impegno per l'Alba Sigma Gioiosa a Reggio contro il fanalino di coda Diamond Reggio Calabria.

Un'occasione più che ghiotta per i ragazzi della società di Tonino Giannotta, che dopo il promettente avvio di stagione proveranno a risalire la china in classifica e raccogliere quanto seminato in fase di allestimento del torneo.

gi. al.

mountain bike

Al trofeo "Laverde" vince Alessio Bruno



La premiazione (foto www.tuttosamo.it)

E' stato il giovane ciclista cosentino Alessio Bruno, atleta juniores nazionale in forza allo Sporting Club Lavorato il vincitore del trofeo di mountain bike "Fiumara Laverde" disputatosi domenica scorsa a Samo.

Un successo di pubblico e di praticanti per la manifestazione, organizzata da un pool di associazioni locali con la fattiva collaborazione della locale amministrazione comunale con a capo il sindaco Bruzzaniti (nella foto mentre premia Alessio Bruno), della Comunità Montana, della Provincia e del Consiglio Regionale, ai quali il ciclista Domenico Macri, vera e propria anima del ciclismo locrideo ha rivolto il proprio ringraziamento.

Macri, che non ha partecipato alla gara, in quanto reduce da un lungo infortunio alla clavicola che ancora gli ha lasciato dei postumi evidenti, ha inteso altresì sottolineare «il ruolo svolto dalla Federazione Ciclistica nazionale, la cui attività è in fase di rilancio, grazie anche all'organizzazione di eventi del genere che coinvolgono un numero sempre maggiore di appassionati». Fin qui Domenico Macri.

Tornando alla gara, il vincitore ha preceduto al traguardo di Samo Eugenio Zangari dei Cicli Jiriti e Girolamo Mattiani dell'Asd Ideal Gioia. Buona la prestazione degli atleti della Locride. Antonio Macri, dell'Asd "Roberto Sgambelluri" è giunto nono, mentre Cosimo Riccio dell'Asd "Barbarelo-Cicli Macri" è arrivato tredicesimo. Gli altri locridei si sono piazzati così: diciannovesimo Luigi Marando, ventunesimo Davide Fuda e ventiseiesimo Pasquale De Masi. Prossimo appuntamento per gli appassionati di mountain bike, dopodomani a Lamezia per il trofeo organizzato dallo Sporting club del presidente De Vito. **Gianluca Albanese**